



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

ALLEGATO

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Volume totale vasche [m³]	Capacità produttiva di progetto (*) [t/anno]	Numero degli addetti
					Produzione
1	2.6	Impianti per il trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici o chimici con volume vasche destinate al trattamento superiori a 30 m³: <i>OSSIDAZIONE ANODICA ALLUMINIO</i>	593	8.640	circa 15

(*) Il valore della capacità produttiva è stato calcolato considerando una potenzialità oraria di 1,5 t/ora per un totale di 240 giorni/anno per 24 ore/giorno.

Ufficio Aria – Rumore

N. ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività NON IPPC
2	24.42.0	Produzione di semilavorati di alluminio (M2)
3	24.42.0	Produzione di semilavorati di alluminio (M3)
4	24.42.0	Produzione di semilavorati di alluminio (M4)
5	25.61.0	Verniciatura con pretrattamento di sgrassaggio alcalino e ossidazione flash
6	25.62.0	Pretrattamento di pulitura tramite spazzolatrice, granigliatrice e lucidatrice dei semilavorati di alluminio da sottoporre a ossidazione anodica
7	25.61.0	Decorazione per manufatti in alluminio mediante sublimazione
8	24.42.0	Produzione di semilavorati in alluminio (M10)

Tabella A.1 – Attività IPPC e NON IPPC

Superficie totale insediamento [m²]	Superficie coperta [m²]	Superficie scoperta impermeabilizzata [m²]	Superficie scolante [m²] (**)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
76.899	48.015	20.529	20.529	2002	2024

(**) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n.4/2006 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A.2 – Condizione dimensionale dello stabilimento



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	Sigla EMIS- SIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm³/h]	TEMP. [°C]	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO [m]	SEZIONE CAMINO [m²]
2	E1	Forno di preriscaldamento billette	8.500	250	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	10	0,17 (D=470 mm)
2	E2	Forno di trattamento termico profilati (zona preriscaldamento)	2.000	180	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	10	0,16 (400x400)
2	E2bis	Forno di trattamento termico profilati (zona mantenimento)	2.000	180				
2	E4	Taglio profilati	6.800	Amb.	Polveri	Ciclone	10	0,10 (D=350mm)
2	E5	Sabbiatura matrici con graniglie in acciaio	2.400	Amb.	Polveri	Nessuno	10	0,02 (D=150mm)
2	E6	Forno di nitrurazione	150	500	Ammoniaca	Nessuno	10	0,01 (D=80mm)
1	E7	Vasche linea di anodizzazione	70.000	15	Ossidi di azoto (NOx) SO ₄ Aerosol alcalini Acido fosforico	Scrubber a umido	10,6	1,43 (D=1.350mm)
1	E8	Vasche linea di anodizzazione	70.000	15	Ossidi di azoto (NOx) SO ₄ Aerosol alcalini Acido fosforico	Scrubber a umido	10,6	1,43 (D=1.350mm)
1	E9	Generatore di calore da 2.000.000 Kcal/h = 2,40 MW	3.000	300-400	Ossidi di carbonio Ossidi di azoto Ossidi di azoto	Nessuno	10	0,20 (D=500mm)
3	E12	Forno preriscaldamento billette	1.610	450	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	10,20	0,16 (D=450mm)
3	E13	Taglio profilati	8.852	Amb.	Polveri	Ciclone di decantazione + filtro a maniche	10,20	0,15 (300x500)
3	E14	Forno di invecchiamento (zona preriscaldamento)	1.200	450	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	10,20	0,12 (200x600)
4	E15	Forno preriscaldamento billette	1.320	450	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	20,30	0,13 (D=400mm)



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	Sigla EMIS- SIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm³/h]	TEMP. [°C]	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO [m]	SEZIONE CAMINO [m²]
4	E16	Taglio profilati	2.700	Amb.	Polveri	Ciclone	10,20	0,10 (D=350mm)
4	E17	Forno di invecchiamento (zona preriscaldamento)	1.200	450	Polveri Ossidi di carbonio Ossidi di azoto	Nessuno	10,20	0,10 (200x500)
5	E18	Tunnel pretrattamento (post-acido)	2.975	Amb.	Aerosol vapori leggermente acidi (SO ₄ , HF)	Nessuno	14,9	0,10 (D=350mm)
5	E19	Tunnel pretrattamento (post-alcantale)	2.975	Amb.	Aerosol vapori alcantale	Nessuno	14,9	0,10 (D=350mm)
5	E20	Anodizzazione flash	4.193	Amb.	SO ₄	Nessuno	22	0,13 (D=400mm)
5	E21	Forno asciugamento	191	200-300	Ossidi di carbonio Polveri Ossidi di azoto	Nessuno	14,9	0,10 (D=350mm)
5	E22	Verniciatura	20.500	Amb.	Polveri	Ciclone e filtro a tessuto	14,9	0,38 (D=700mm)
5	E23	Forno polimerizzazione	1.230	60	Polveri e COT	Nessuno	14,9	0,10 (D=350mm)
5	E25	Verniciatura	16.500	Amb	Polveri	n. 1 ciclone ad alta efficienza + filtro a tessuto	14,9	0,38 (D=700mm)
6	E26	Granigliatrice	5.000	Amb	Polveri	Impianto di depolverazione a secco con filtro a cartuccia antistatico	12,5	0,10 (D=350mm)
6	E27	Lucidatrice	20.160	Amb	Polveri	Filtro a maniche	12,5	0,20 (D=500mm)
5	E28	Tunnel pretrattamento (post-alcantale) + svernicatrice	5.500	Amb.	Aerosol vapori leggermente alcantale COT	Nessuno	14,9	0,13 (D=400mm)
2	E29	Pressa	4.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose TVOC	Nessuno	10	0,007 (D=300mm)



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	Sigla EMIS- SIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm³/h]	TEMP. [°C]	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO [m]	SEZIONE CAMINO [m²]
7	E31	Sfiato forno di sublimazione	Max 11.000*	200	COT	Nessuno	10	0,0317 (D=200mm)
8	E41	Forno di preriscaldamento bollette	8.500	250	Polveri e nebbie oleose Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NOx)	Nessuno	10	0,166 (D=460mm)
8	E42	Forno di trattamento termico profilati (preriscaldamento)	2.000	180	Polveri e nebbie oleose Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NOx)	Nessuno	10	0,159 (D=450mm)
8	E43	Forno di trattamento termico profilati (mantenimento)	2.000	180	Polveri e nebbie oleose Monossido di carbonio (CO) Ossidi di azoto (NOx)	Nessuno	10	0,159 (D=450mm)
8	E44	Taglio profilati	7.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose	Ciclone	10	0,096 (D=350mm)
9	E45	Lavaggio e sgrassaggio profilati	6.000	Amb.	Solfati come Acido solforico (H ₂ SO ₄)	Nessuno	10	0,096 (D=350mm)
9	E46	Verniciatura a polvere	5.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose	n. 1 ciclone ad alta efficienza + filtro a cartucce	10	0,096 (D=350mm)
9	E47	Forno di polimerizzazione	1.500	60	Polveri e nebbie oleose Composto organici totali	Nessuno	10	Polveri e nebbie oleose

Tabella C.1 – Emissioni in atmosfera



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

ATTIVITÀ IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA
5	E11	Centrale termica da 500.000 kcal/h = 0,60 MW
5	E24	Bruciatori Forno di polimerizzazione da 280.000 kcal/h = 0,34 MW
2,3,4	E34, E35	Bruciatori Fraccaro da 100 kW per riscaldamento vasche contenenti soda

Tabella C.2 – Emissioni scarsamente rilevanti

Inoltre, per evitare la sovrappressione dovuta al calore e alla presenza del coperchio sulle due vasche contenenti soda, le stesse sono dotate ciascuna di uno sfiato di emergenza in atmosfera. I camini di sfiato si congiungono in copertura originando un unico punto di emissione identificato con la sigla E33 (punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi del comma 5 - art. 272 – D.Lgs. 152/06).

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologie di acque scaricate	Frequenza dello scarico			Portata	Sistema di abbattimento	Recettore
			h/g	g/sett.	mesi/ anno			
SC1	N: 5038264 E: 1583390	Scarichi civili e acque di prima pioggia composto da S2a, S2b, S2c, S2d, S2e	24	6	12	2 m³/h	Vedi sotto	Fognatura comunale
S2a (raccolta)	N: 5038254 E: 1583505	Acque meteoriche di prima pioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	- separatore fanghi - disoleatore	Fognatura comunale
S2b (raccolta)	N: 5038451 E: 1583415	Acque meteoriche di prima pioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	- separatore fanghi - disoleatore	Fognatura comunale
S2c (raccolta)	N: 5038285 E: 1583342	Acque meteoriche di prima pioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	- separatore fanghi - disoleatore	Fognatura comunale
S2d (raccolta)	N: 5038490 E: 1583564	Acque meteoriche di prima pioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	- separatore fanghi - disoleatore	Fognatura comunale
S2e (raccolta)	N: 5038486 E: 1583374	Acque meteoriche di prima pioggia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	- separatore fanghi - disoleatore	Fognatura comunale



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologie di acque scaricate	Frequenza dello scarico			Portata	Sistema di abbattimento	Recettore
			h/g	g/sett.	mesi/ anno			
S1	N: 5038457 E: 1583336	Industriali (scarico di processo, scarichi scrubber e spazzolatrice)	24	6	12	58 m ³ /h 1.392 m ³ /g NOTA	Impianto di trattamento chimico fisico	Corpo idrico superficiale
		Spurgo torri di raffreddamento, scarico osmosi					-	
-	-	Acque di seconda pioggia e pluviali	-	-	-	-		Pozzi perdenti

Tabella C.12 – Emissioni idriche

NOTA:

Dalla sezione di pretrattamento della nuova linea di verniciatura verrà generato uno scarico medio di 2 mc/h con picchi di 4 mc/h (portata di scarico delle pompe installate). Tale refluò verrà inviato, tramite tubazioni interrate, al depuratore aziendale per poi essere successivamente scaricato in CIS unitamente alle altre acque reflue industriali.

L'impianto di depurazione aziendale verrà ampliato con l'introduzione di una nuova sezione dedicata al trattamento delle acque reflue provenienti dai pretrattamenti della nuova linea di verniciatura. Tale impianto avrà una portata massima di trattamento pari a 8 mc/h.

Nella nuova situazione, il volume di scarico in Roggia Castrina sarà pari a 58 mc/h.

Si precisa che allo scarico finale S1 vengono recapitate le acque derivanti dall'impianto di depurazione e quelle derivanti dalle torri evaporative e dagli impianti di osmosi inversa che vengono immesse nella vasca di accumulo e rilancio finale del depuratore (a valle del trattamento) prima dello scarico finale.

L'attività della SEPAL S.p.A. comporta emissioni in acqua di tipo civile e di prima pioggia che recapitano nella fognatura comunale tramite un punto di allaccio denominato SC1 in cui vengono recapitati i 5 scarichi parziali S2a, S2b, S2c, S2d e S2e delle acque di prima pioggia posti rispettivamente sul lato sud, nord e ovest dello stabilimento, ciascuno dotato di n. 1 unità di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali:

Zona	Superficie scolante [m ²]	Volume vasca prima pioggia [m ³]
S2a	3.391	20
S2b	4.527	28
S2c	4.331	25
S2d	4.210	25
S2e	4.070	25

L'area di rifornimento carburante sarà realizzata adiacente alla zona parcheggi a ovest della porzione di ampliamento. Le acque meteoriche di dilavamento della superficie di pertinenza del rifornimento carburante verranno raccolte, unitamente alle acque meteoriche dei piazzali della "Zona S2e" e convogliate al nuovo impianto di separazione prima pioggia in progetto di volume pari a 22 mc con scarico finale in pubblica fognatura

...OMISSIS..



PROVINCIA DI BRESCIA

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Attività IPPC e non IPPC	EMIS- SIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm³/h]	TEMP. (°c)	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]
2	E1	Forno di preriscaldamento billette	8.500	250	Polveri	10
					Ossidi di Carbonio	100
					Ossidi di Azoto	350
2	E2	Forno di trattamento termico profilati (zona preriscaldamento)	2.000	180	Polveri	10
					Ossidi di Carbonio	100
					Ossidi di Azoto	350
2	E2bis	Forno di trattamento termico profilati (zona mantenimento)	2.000	180	Polveri	10
					Ossidi di Carbonio	100
					Ossidi di Azoto	350
2	E4	Taglio profilati previsto	6.800	Amb.	polveri	10
2	E5	Sabbiatura matrici con graniglie in acciaio	2.400	Amb.	Polveri	10
2	E6	Forno di nitrurazione	150	500	Ammoniaca	5
1	E7	Vasche linea di anodizzazione	70.000	15	Ossidi di azoto	5
					SO ₄ da Acido Solforico	2
					Aerosol alcalini	5
					Acido fosforico	2
1	E8	Vasche linea di anodizzazione	70.000	15	Ossidi di azoto	5
					SO ₄ da Acido Solforico	2
					Aerosol alcalini	5
					Acido fosforico	2
1	E9*	Generatore di calore da 2.000.000 Kcal/h = 2,40 MW	3.000	300-400	Ossidi di carbonio	100
					Ossidi di azoto	200
3	E12	Forno preriscaldamento billette	1.610	450	Polveri	10
					Ossidi di carbonio	100
					Ossidi di azoto	350
3	E13	Taglio profilati	8.852	Amb.	Polveri	10
3	E14	Forno di invecchiamento (zona preriscaldamento)	1.200	450	Polveri	10
					Ossidi di carbonio	100
					Ossidi di azoto	350
4	E15	Forno preriscaldamento billette	1.320	450	Polveri	10
					Ossidi di carbonio	100
					Ossidi di azoto	350
4	E16	Taglio profilati	2.700	Amb.	Polveri	10
4	E17	Forno di invecchiamento (zona preriscaldamento)	1.200	450	Polveri	10
					Ossidi di carbonio	100
					Ossidi di azoto	350



PROVINCIA DI BRESCIA

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Attività IPPC e non IPPC	EMIS- SIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm³/h]	TEMP. (°c)	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm³]
5	E18	Tunnel pretrattamento (pre-alcalino)	2.975	Amb.	Aerosol vapori alcalini	5
5	E19	Tunnel pretrattamento (post-alcalino)	2.975	Amb.	Aerosol vapori alcalini	5
5	E20	Anodizzazione flash	4.193	Amb.	SO ₄	2
5	E21	Forno asciugamento	191	200-300	Ossidi di carbonio	100
					polveri	10
					Ossidi di azoto	200
5	E22	Verniciatura	20.500	Amb.	Polveri	3
5	E23	Forno polimerizzazione	1.230	60	Polveri	10
					COT	20
5	E25	Verniciatura	16.500	Amb.	Polveri	3
6	E26	Granigliatrice	5.000	Amb.	Polveri	10
6	E27	Lucidatrice	20.160	Amb.	Polveri	10
5	E28	Tunnel pretrattamento (post-alcalino) + sverniciatrice	5.500	Amb.	Aerosol vapori alcalini	5
					COT	20
2	E29	Cappa pressa	4.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose	5
					TCOV	20
7	E31	Sfiato forno di sublimazione	Max 11.000**	200	COT	20
8	E41	Forno di preriscaldamento bollette	8.500	250	Polveri e nebbie oleose	3
					CO	100
					Ossidi di azoto (NO _x)	50
8	E42	Forno di trattamento termico profilati (preriscaldamento)	2.000	180	Polveri e nebbie oleose	3
					CO	100
					Ossidi di azoto (NO _x)	50
8	E43	Forno di trattamento termico profilati (mantenimento)	2.000	180	Polveri e nebbie oleose	3
					CO	100
					Ossidi di azoto (NO _x)	50
8	E44	Taglio profilati	7.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose	3
9	E45	Lavaggio e sgrassaggio profilati	6.000	Amb.	Solfati come Acido solforico (H ₂ SO ₄)	2
9	E46	Verniciatura a polvere	5.000	Amb.	Polveri e nebbie oleose	3
					Polveri e nebbie oleose	3
9	E47	Forno di polimerizzazione	1.500	60	Composto organici volatili	20

Tabella E.1 – Emissioni in atmosfera

* I limiti sono riferiti ai gas secchi in condizioni normali e ad una percentuale di O₂ libero nei fumi anidri nell'effluente gassoso del 3% qualora il combustibile utilizzato sia il metano.

** In funzione dell'apertura della serranda per il ricambio d'aria.



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

- I) Il gestore della Ditta dovrà assicurare il rispetto dei valori limite della tabella 3 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 in acque superficiali per lo scarico S1 fino ad una quantità massima di 40 mc/h e il rispetto dei valori limite della tabella 3 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 in pubblica fognatura per lo scarico SC1 e per gli scarichi parziali S2a, S2b, S2c.
- II) Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'Allegato 5 relativo alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

Gli scarichi in pubblica fognatura sono soggetti alle disposizioni di cui al Regolamento per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 dell'8 maggio 2009.

In particolare:

- le opere fognarie interne devono essere realizzate secondo le prescrizioni del suddetto Regolamento, nonché del Regolamento igienico edilizio, del D.Lgs. 152/2006, e delle eventuali prescrizioni previste nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- qualora non fosse già presente l'allaccio alla pubblica fognatura, le opere di collegamento alla rete fognaria comunale dovranno essere eseguite solo dopo la realizzazione dell'allaccio su suolo pubblico da parte del Gestore;
- deve essere assicurato il libero accesso al personale del Gestore alle reti ed agli impianti interni, per eventuali verifiche e controlli.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

- III) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- IV) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- V) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

- VI) I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- VII) Qualora non già presente, deve essere installato un misuratore di portata sullo scarico delle acque industriali e di prima pioggia, immediatamente all'esterno dell'insediamento e al confine con la proprietà pubblica o eventualmente anche in luogo all'interno della proprietà, al confine con la stessa, ma sempre e continuamente accessibile dall'esterno.
- VIII) Il gestore deve effettuare una verifica tecnica sulla possibilità di campionare separatamente le acque reflue industriali costituite dallo spurgo delle torri di raffreddamento e dallo scarico osmosi e le acque reflue di processo dopo trattamento depurativo, prima della confluenza dei due flussi e trasmettere una proposta di realizzazione di nuovi pozzetti di campionamento entro il 30/09/2025.
- IX) Gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia devono essere dotati di valvole automatiche/motorizzato o pneumatiche, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso il recapito prescelto.
- X) Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia in rete fognaria deve avvenire ad evento meteorico terminato, entro le 96 ore successive, e con una portata massima di 1 l/s ogni ettaro di superficie scolante, il sistema di laminazione dovrà pertanto essere modificato al fine di garantire il rispetto di tale prescrizione. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante.
- XI) Gli elettrodi, che misurano le concentrazioni e quindi regolano l'aggiunta dei reagenti nell'impianto di depurazione delle acque, devono essere puliti e controllati, almeno una volta al giorno, al fine di evitare la formazione di incrostazione e quindi garantire un funzionamento degli stessi preciso e costante nel tempo. La taratura va effettuata almeno mensilmente. Affinché la depurazione chimico-fisica sia efficiente e per evitare lo spreco di reagenti, nelle vasche ove si ha immissione degli stessi, deve essere garantita una buona omogeneizzazione del refluo da depurare, mediante un opportuno sistema di agitazione.
- XII) Le vasche di decantazione dovranno sempre essere mantenute in piena efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva quantità di fanghi in esse sedimentato sia tale da pregiudicare l'efficacia del processo di decantazione. E' necessaria l'installazione di un misuratore in continuo del pH (doppia sonda) e di conducibilità nella vasca in cui si esegue la neutralizzazione finale, che registri su supporto cartaceo o magnetico i valori rilevati.
- XIII) Le acque di controlavaggio dei filtri presenti nell'impianto di depurazione devono essere convogliate all'impianto stesso per subire adeguata depurazione.
- XIV) Le acque di processo derivanti dai lavaggi, devono essere tenute distinte a seconda della tipologia e quindi degli inquinanti in esse presenti, in modo da essere depurate in maniera mirata e adeguata.
- XV) Per gli scarichi definiti dall'art. 108 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 recapitanti in pubblica fognatura e in corpo idrico sono stati installati un misuratore di portata e un campionatore automatico sulle 3 ore.
- XVI) Il campionatore automatico, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
- a automatico e programmabile
 - b abbinato a misuratore di portata
 - c dotato di sistemi per rendere il campionamento proporzionale alla portata
 - d sigillabile



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- e installato in modo da rendere possibile la sigillatura del condotto di prelievo
- f dotato di sistema di segnalazione di guasto e/o interruzione di funzionamento

XVII) Deve essere installato un misuratore di pH e di conducibilità a valle dell'impianto di depurazione, prima di qualsiasi confluenza con altri reflui, al fine di garantire il monitoraggio di parametri indicativi della concentrazione allo scarico dei metalli e altri sostanze la cui determinazione risulta tecnicamente ed economicamente più complessa.

XVIII) I dati rilevati di pH e conducibilità devono essere registrati da un sistema informatizzato.

E.2.4 Prescrizioni generali

XIX) Gli scarichi devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.

XX) La Ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione o al gestore del Corpo Idrico Superficiale per quanto di competenza; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.

XXI) Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua; qualora mancasse, dovrà essere installato, in virtù della tipologia di scarico industriale (in pressione o a pelo libero), un misuratore di portata o un sistema combinato (sistema di misura primario e secondario).

XXII) Gli scarichi decadenti dall'impianto devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.

XXIII) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente al gestore della fognatura/impianto di depurazione e al dipartimento ARPA competente per territorio.

XXIV) Devono essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.

...OMISSISS...



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO**

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Parametro	E1 E2 E2bis E12 E14 E15 E17 E21	E4 E5 E13 E16 E22 E25 E26 E27	E6	E7 E8	E9	E18 E19	E20 E45	E23	E28	E29	E31*	E41 E42 E43	E44 E46	E47	Metodi (**)
Portata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	UNI EN 16911
CO	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	EN 15058
NO _x	X	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	X	-	-	UNI EN 14792 o UNI 10878
SO ₄ da acido solforico	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	EN 14791
Aerosol alcalini	-	-	-	X	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	In accordo con UNI 17025 NIOSH 7401:1994
Acido fosforico	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	UNI EN 1911-1,2 e 3 UNI 17025
Polveri	X	X	-	-	-	-	-	X	-	X	-	X	X	X	UNI EN 13284-1 (manuale) UNI EN 13284-2 (automatico)
Ammoniaca	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	M.U. 632 del Man. 122
COT	-	-	-	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X	UNI EN 12619
Nebbie oleose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X	X	NIOSH 5026
TVOC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	UNI EN 12619
COV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	UNI CEN/TS 13649

Tabella F.5 e F.6 – Aria inquinanti monitorati

(*) la descrizione del ciclo produttivo deve contenere lo stato dell'apertura della serranda per il ricambio d'aria al momento del campionamento

(**) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, le specifiche tecniche prescelte devono fare riferimento a metodi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e attuati da laboratori certificati e nella relazione tecnica inerente il controllo delle emissioni devono essere fornite prove di equivalenza degli eventuali metodi alternativi utilizzati rispetto a quelli ufficiali, con particolare riferimento alla valutazione dei limiti di rilevabilità e riproducibilità.

F.3.5 Acqua

La Tabella F.1 individua, per lo scarico industriale S1, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Inquinanti	S1	Modalità di controllo	
		Continuo	Discontinuo
Volume acqua m ³ /anno	X		
PH (*)	X	X	
Conducibilità (*)	X	X	
Solidi sospesi totali	x		mensile
COD (come O ₂)	x		mensile
Alluminio	x		mensile
Solfati	X		mensile
Cloruri	X		mensile
Fosforo totale	X		mensile
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		mensile
Azoto nitroso (come N)	X		mensile
Azoto nitrico (come N)	X		mensile
Tensioattivi totali	X		mensile
Manganese	X		mensile
Cromo totale	X		mensile
Nichel	X		mensile
Piombo	X		mensile
Ferro	X		mensile
Stagno	X		mensile
Rame	X		Quindicinale
Zinco	X		Quindicinale
Idrocarburi	X		mensile
Fluoruri	X		mensile

Tabella F.1 – Acqua: inquinanti monitorati scarico industriale S1

(*) pH e conducibilità vanno misurati in continuo e la registrazione dei dati deve essere su supporto informatico.

Modificare il settaggio dell'autocampionatore, che deve essere impostato per campionare regolarmente per tutto il periodo in cui lo scarico rimane attivo, in modo da avere uno "storico" di tre ore sempre disponibile per essere prelevato ed inviato all'analisi in caso di anomalie allo scarico finale.

La Tabella F.2 individua, per gli scarichi parziali S2a, S2b, S2c, **S2d e S2e** in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Aria – Rumore

VIA MILANO, 13

25126 Brescia
sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 0303749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Inquinanti	S2a, S2b, S2c, S2d e S2e	Modalità di controllo	
		Continuo	Discontinuo
Solidi sospesi totali	X		semestrale
COD (come O ₂)	X		semestrale
Alluminio	X		Semestrale
Solfati	X		Semestrale
Cloruri	X		Semestrale
Fosforo totale	X		Semestrale
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		Semestrale
Azoto nitroso (come N)	X		Semestrale
Azoto nitrico (come N)	X		Semestrale
Tensioattivi totali	X		Semestrale
Idrocarburi totali	X		Semestrale
Manganese	X		Semestrale
Piombo	X		Semestrale
Rame	X		Semestrale
Zinco	X		Semestrale

Tabella F.2 – Acqua: inquinanti monitorati scarichi parziali acque di prima pioggia

Nota: I metodi analitici da utilizzare sono i metodi analitici per le acque APAT IRSA CNR. Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente o non siano stati indicati, le specifiche tecniche prescelte devono fare riferimento a metodi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale e attuati da laboratori certificati e nella relazione tecnica inerente il controllo delle emissioni devono essere fornite prove di equivalenza degli eventuali metodi alternativi utilizzati rispetto a quelli ufficiali, con particolare riferimento alla valutazione dei limiti di rilevabilità e riproducibilità.